



Oikos

Novalis è la linea di prodotti vernicianti su base acrilica che non necessitano di solventi volatili, eliminando le emissioni dannose. Novalis EcoLegno comprende trattamenti per il legno, interventi risananti, parquet e impregnanti dalle ricche pigmentazioni.

www.oikos-group.it

FINITURE A BASSO IMPATTO

DI SARA POLETTO

COME SCEGLIERE VERNICI O PITTURE ECOLOGICHE TRA QUELLE IN COMMERCIO? LO ABBIAMO CHIESTO A DUE ESPERTI DEL SETTORE. ECCO UNA RASSEGNA DI PRODOTTI DALLE CARATTERISTICHE DIVERSE

Per i profani della chimica è estremamente difficile orientarsi tra i barattoli di vernici. Perché se leggere attentamente l'etichetta è sempre alla base di una scelta consapevole, quando in ballo ci sono sostanze chimiche dai nomi più o meno impronunciabili e certificazioni di ogni genere la capacità di giudizio può

affievolirsi. E la scelta si complica ulteriormente quando, oltre alla resa estetica, si vuole un prodotto ambientalmente sostenibile, a basso impatto ambientale, magari 100% naturale. Per questo abbiamo chiesto a due esperti di aiutarci a comprendere la normativa vigente, dandoci qualche input in più per decifrare le etichette.

Durga

Impregnante protettivo legno esterni e interni Nutripiù, in 14 colorazioni tutte a base di terre e ossidi naturali. L'etichetta indica tutti i componenti. Non contiene sostanze petrolifere. Cov= 1,3 g/l costituiti da oli essenziali di agrume e lavanda. Certificato BioediliziaItalia.

www.durga.it





Cap Arreghini

Silicap Biohome è la pittura con leganti minerali a base di silicato di potassio per il restauro d'interni. Emissione di Voc prossime allo zero (1,63%; VOC carbonio volatile: 0,70%) La sua elevata alcalinità la rende resistente alle muffe, la traspirabilità per finiture di sistemi deumidificanti.

www.caparreghini.it



La Calce del Brenta

Vivasan Pittura a calce, grazie alla sua specifica azione antimuffa naturale, è particolarmente indicata per la sanificazione di ambienti come bagni e cucine. Certificata NaturePlus, sigillo internazionale di qualità per prodotti di costruzione e per abitazioni ad elevata sostenibilità, permette di ottenere un effetto decorativo antico di elevato pregio. www.lacalcedelbrenta.it



Solas

Fermalegno U14 è un fondo trasparente universale per legno esente da resine acriliche, viniliche, alchidiche, da poliuretanic, isovalfati, biocidi e da sostanze tossiche in genere. Dichiarazione totale delle materie prime.

Cov 1,59 g/l.

www.vernicinaturali.it



Sayerlack

L'impregnante effetto cera all'acqua per legno, certificato Ecolabel, della Linea Blu Sayerlack è disponibile in 8 colori miscelabili tra loro. È idrorepellente e protegge il legno dalle intemperie, dai funghi e dalle muffe. L'azienda è certificata ISO 9001 e ISO 14001.

www.lineablavernici.it

Auro

Pittura murale bianca opaca alla calce - Alta Qualità 344 per interni e esterni; contiene biossido di titanio in dispersione, senza resine sintetiche. Utilizzo di materie prime naturali selezionate, ecocompatibili. Dichiarazione completa dei componenti sul sito. Certificazione Din di compostaggio dei residui di prodotti Auro. Distribuita in Italia da Ventamar:

www.auroitalia.it



Valpaint

Klondike è una pittura all'acqua per interno e esterno ad effetto metallico anticato a basso contenuto di Voc. Le paste coloranti sono prive di Nonilfenolo Etossilato. L'azienda è certificata ISO 9001 e ISO 14001. www.valpaint.it

Intervista

COSA C'È NEL BARATTOLO?

La normativa vigente lascia ancora degli spazi grigi secondo Marco Susini, chimico, che fa parte dell'Associazione Bioedilizia Italia. È tra i soci dell'azienda Durga, che produce pitture naturali, e consulente della società Indiana Terrapura natural paint ltd.

Chi sceglie un prodotto verniciante come deve leggere l'etichetta?

La questione è complessa perché in etichetta spesso non si trovano indicazioni precise riguardo ai componenti. Questo perché le norme europee e italiane, pur limitando di fatto l'uso di sostanze tossiche e nocive, non prevedono l'indicazione obbligatoria di tutti i componenti se non al di sopra di determinate soglie. In sostanza, chi acquista un prodotto verniciante non riesce a sapere fino in fondo cosa ci sia dentro.

Oltre l'etichetta, il consumatore dove può cercare ulteriori informazioni?

Si può richiedere, o cercare sul sito, la scheda di sicurezza che potrebbe contenere qualche informazione in più. Qualora la scheda riportasse anche i componenti pericolosi, bisognerebbe saperla leggere, ma non è semplice.

Cosa deve valutare chi vuole un

prodotto 100% naturale?

Oggi la scelta è abbastanza limitata perché le realtà che producono prodotti vernicianti con componenti naturali sono davvero poche e la loro scelta è quella di riportare in etichetta tutti i componenti, puntando alla trasparenza nei confronti del consumatore.

Cosa sono le vernici all'acqua?

Si tratta, spesso, di prodotti convenzionali a base di resine acriliche emulsionati in acqua e, dunque, contenenti derivati del petrolio. Poi ci sono anche prodotti naturali emulsionati in acqua. In questo secondo caso la scelta dell'acqua come mezzo di dispersione è fatta per rendere il prodotto più economico, dato il costo elevato di classici solventi naturali, e più gradevoli, perché l'estratto dalle bucce di arance, ad esempio, ha un aroma forte.

Cosa sono i Voc?

La legge 161/2006, che si basa sulla norma europea 2004/42, stabilisce i limiti di sostanze volatili che un prodotto può contenere, i cosiddetti COV o VOC. La logica di questa legge è legata principalmente alla questione ambientale cioè a limitare le emissioni di gas nocivi nella fascia di ozono troposferico, quegli stessi che vanno

ad incidere negativamente sul buco dell'ozono. Ma la legge in questione non fa distinzione tra quei componenti che realmente lo provocano e quelli che, invece, sono inermi. Un esempio: un vino Chianti con un 12% di alcol etilico dovrebbe, dal punto di vista di questa norma, essere etichettato come contenente COV. Un altro esempio possono essere gli oli essenziali di limoni e arance: il limonenone, usato a lungo nel campo delle vernici naturali, ha un tempo di degradazione di circa 36 minuti non riuscendo così nemmeno ad arrivare alla fascia stratosferica e distruggendosi a contatto con i raggi UV. Infatti boschi e foreste del nostro pianeta emettono milioni di tonnellate di Voc naturali che sono innocui per la fascia di ozono. Quindi anche una vernice naturale con limonene soggiace alla normativa sui Voc pur non essendo pericolosa per l'ambiente. Morale della favola: le pitture naturali potrebbero contenere tracce di COV e quelle acriliche no. Ma per le vernici eco si tratta sempre di sostanze alimentari come aceto, alcol o oli essenziali. Invece si possono fregiare delle diciture "essenti da COV" vernici o pitture all'acqua formulate con resine petrolchimiche.

NORME ED ETICHETTA

Proprio per la complessità della questione e la molteplicità di approcci possibili, non stupisce che si palesino posizioni diverse in fatto di prodotti vernicianti. Ecco il punto di vista di Mihaela Dimonu, che si occupa di bioedilizia per Icea, Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale.

Cosa impone la normativa europea e italiana per le vernici?

Il decreto legislativo 161/2006 (modificato dal Decreto Legislativo 33/2008) recepisce in Italia la Direttiva 2004/42/CE: questa definisce categorie omogenee di prodotti vernicianti per le quali stabilisce limiti di concentrazione massima di Composti Organici Volatili. Tali limiti di concentrazione (espressi in grammi/litro) si riferiscono al prodotto pronto all'uso o al prodotto già diluito/miscelato. Per ogni categoria di prodotti, i limiti di COV sono diversi a seconda della base tinta metrica utilizzata per la formulazione, Base Acqua (BA) o a Base Solvente (BS).

Cosa è obbligatorio riportare in etichetta?

I prodotti vernicianti devono riportare in etichetta tre indicazioni:

- la categoria di appartenenza del prodotto, secondo le definizioni dell'allegato A della Direttiva 2004/42/CE;
- il valore limite di COV per quella categoria di prodotto stabilito dalla direttiva europea;
- il contenuto massimo di COV, espresso in g/l, dello specifico prodotto pronto all'uso.

Oltre ai prodotti 100% naturali, cosa bisogna valutare nella scelta di un prodotto affinché sia il più possibile ecologico?

Il principale strumento per la scelta di un prodotto e per la tutela del consumatore finale, riducendo tutti i possibili rischi per la salute e rendendo trasparente l'informazione ambientale sui materiali per la bioedilizia, è l'etichetta o il marchio ecologico. La certificazione di prodotto deve essere condotta da un ente terzo e indipendente a fronte di criteri chiari e trasparenti e secondo procedure conformi alle norme internazionali.

Cosa certifica Icea in fatto di vernici?

Gli Standard per la certificazione Anab-Icea includono:

- a) criteri generali relativi alle materie

- prime che vietano l'uso di sostanze e preparati pericolosi per la salute umana e per l'ambiente;
- b) criteri specifici distinti in base alla natura delle materie prime impiegate (ad es. materie prime minerali da attività estrattive gestite in maniera corretta e responsabile, materie prime agricole ottenute con metodi dell'agricoltura sostenibile, etc.);
- c) criteri relativi al processo produttivo, rispetto della normativa in materia di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, controllo del processo produttivo...;
- d) criteri relativi al prodotto finito: salubrità per l'ambiente indoor in termini di emissione e rilascio di sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana, caratteristiche tecnico-prestazionali, dichiarazione della composizione ed etichettatura.

Cosa certifica, invece, Ecolabel?

Il marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel viene assegnato ai prodotti vernicianti per interni che rispondono ai criteri stabiliti dalla Decisione della Commissione 2008/4453/CE riguardanti i componenti, l'idoneità all'uso e l'informazione per i consumatori.

Aktarus Group

Nansalute è una vernice traspirante ma, soprattutto, isolante in grado di ridurre il consumo energetico dell'abitazione fino al 46%. Componenti: emulsione acquosa con composto nano tecnologico brevettato Hydro-nm-oxide.
www.aktarusgroup.com



Bona

Bona Resident Plus è una finitura monocomponente per il trattamento di pavimenti in legno a base acqua. Cov meno 5%. Priva di NMP (N-Metilpirrolidone, solvente). Certificata DIBt per le basse emissioni negli ambienti interni.

www.bona.com/it

